

Programma di tematizzazione dei parchi urbani del Comune di Napoli

Progetto di Valorizzazione mediante attività di animazione dei parchi esistenti

Gruppo di Progettazione – Servizio Realizzazione Parchi - Azione 5

PARCO VIRGILIANO

Titolo

Il Parco letterario

Tema di riferimento

“La Napoli del Grand Tour”

Il Parco Virgiliano diventa luogo simbolo del Gran Tour che ha caratterizzato Napoli nel '700. Le vedute di cui gode il parco saranno accompagnate da guache e descrizioni di antichi e importanti viaggiatori passati attraverso quei luoghi.

Motivazione

Il Parco Virgiliano ha da sempre goduto di una vocazione panoramica, infatti si può ammirare la vista del Vesuvio, delle isole di Procida, Ischia e Capri, l'isolotto di Nisida, il golfo di Pozzuoli e di Bacoli, la Penisola Sorrentina, la Baia Trentaremi, il centro storico di Napoli etc.

Data la ricchezza dei suoi paesaggi, si è pensato di fornire ai visitatori una nuova chiave di lettura degli stessi, al fine di considerarli, non solo per l'incanto del panorama che li accompagna, ma anche per le sensazioni che hanno suscitato nei viaggiatori del passato e in particolare attraverso le descrizioni che ne hanno fatto artisti e poeti durante il Gran Tour del '700. Sono stati perciò individuati quattro punti strategici e di particolare rilevanza paesaggistica, nei quali posizionare cartelloni che riportino le impressioni espresse da artisti e scrittori succedutisi in quei luoghi tra il Settecento e l'Ottocento. L'idea è quella di reinterpretare gli obiettivi proposti dalla rete dei Parchi Letterari Italiani che *...non si limitano a custodire e divulgare la letteratura attraverso i luoghi, ma pretendono di salvaguardare i luoghi attraverso la letteratura.*

Buone pratiche di riferimento

Il Parco di Carlo Levi

Il Parco rientra nella rete dei Parchi Letterari Italiani ed è intitolato al pittore e scrittore Carlo Levi, perché la storia della sua vita lo ha visto confinato ad Aliano, un piccolo paese, quasi inaccessibile a quel tempo.

L'esperienza fatta in quel breve periodo determinò una svolta nella sua vita, come lo stesso Levi scrisse nella lettera posta a prefazione della seconda edizione del suo romanzo più celebre *Cristo si è fermato ad Eboli*, tanto che tutta l'opinione pubblica fu sensibilizzata di fronte ai gravi problemi socio-economici della regione.

Il posto, oltre alla celebrità derivatagli dall'opera suddetta, è famoso anche per i suoi calanchi, tra i più suggestivi d'Europa. L'intero paesaggio è percorso da strade carrozzabili che permettono di gustare da vicino tutta la sua incredibile bellezza. Ripercorrendo il piccolo paese il visitatore è catturato dai luoghi e dagli scorci raccontati da Levi, quasi come se attraversasse la scena di un romanzo.

Dante e i trovatori nelle terre dei Malaspina

Il castello di Oramala sarà il cuore del Parco Letterario e ne ospiterà la sede centrale, ma l'obiettivo del progetto è la valorizzazione integrata delle risorse culturali dell'Oltrepò

Programma di tematizzazione dei parchi urbani del Comune di Napoli

Progetto di Valorizzazione mediante attività di animazione dei parchi esistenti

Gruppo di Progettazione – Servizio Realizzazione Parchi - Azione 5

Pavese, per superare la frammentazione e favorire la collaborazione tra gli enti e le associazioni.

Il Parco potrà quindi includere tutti i comuni legati alle memorie malaspiniene come:

- Varzi, con il castello Malaspina e la “torre delle streghe”, dove la presenza dei Malaspina è attestata almeno dal 1168 e la cui importanza si accrebbe notevolmente dopo l’ampliamento dei possedimenti malaspini in seguito al diploma con cui Federico Barbarossa concesse in feudo alla famiglia un’ampia fascia di territori fino al nord della Toscana. Altri importanti centri sono Santa Margherita Staffora, Brallo di Pergola e Menconico.

Contenuti per la divulgazione delle informazioni

La tematizzazione del parco può essere sviluppata attraverso l’allestimento di una specifica cartellonistica. Di seguito si individuano alcuni esempi.

Esempio 1 da *Viaggio in Italia* di Johann Wolfgang Goethe

Napoli, 27 febbraio 1787

“Ieri sono stato a riposo tutto il giorno poiché ho inteso curare la lieve indisposizione che m’affliggeva, ma oggi ci siamo dati alla pazza gioia e abbiamo speso tutto il nostro tempo ad ammirare strepitose bellezze. Si dica, si racconti o si dipinga ciò che più aggrada, ma in questo luogo qualsiasi attesa è superata. Queste rive, questo golfo, queste insenature, il Vesuvio, la città e i suoi dintorni, i castelli e le ville! Al tramonto ci siamo recati a visitare la grotta di Posillipo, nel momento in cui dal lato opposto i raggi del sole vi si insinuavano. Siano perdonati tutti coloro che a Napoli perdono il senno! Mi sono pure ricordato, commuovendomi, di mio padre cui rimasero impresse proprio le cose che oggi io vedo per la prima volta. E come si pretende da chi ha visto un fantasma di non poter mai più avere l’animo lieto, all’opposto si può a giusta ragione affermare che mio padre non potè mai completamente essere infelice, perché il suo pensiero tornava sempre a Napoli. Io, per abitudine, mantengo una calma totale e se vedo cose incredibili, al limite spalanco gli occhi”.

Napoli, 28 febbraio 1787

“Oggi abbiamo fatto visita a Philipp Hackert, il celebre paesaggista, che gode di una confidenza speciale e del particolare favore del re e la regina. A lui è stata riservata un’ala del palazzo Francavilla, che egli ha fatto arredare secondo il gusto di un artista e che abita pienamente soddisfatto. È un uomo dalle idee molto chiare e acute, che si dedica al lavoro incessantemente e che, però, sa godersi la vita. Poi siamo andati in riva al mare e abbiamo osservato ricavare dalle onde pesci d’ogni guisa, dalle forme strane. La giornata era stupenda e sopportabile la tramontana”.

Programma di tematizzazione dei parchi urbani del Comune di Napoli

Progetto di Valorizzazione mediante attività di animazione dei parchi esistenti

Gruppo di Progettazione – Servizio Realizzazione Parchi - Azione 5



Jacob Philipp Hackert, Il Golfo di Pozzuoli

Napoli, 2 marzo 1787

“Il 2 marzo ho scalato il Vesuvio nonostante il cielo brontolasse e la vetta fosse circondata da nuvole. Finalmente abbiamo poi toccato l'antico cratere, ormai colmo, mentre scoprivamo lave più recenti, risalenti a non più di due mesi e mezzo e perfino uno strato sottile di cinque giorni fa, già raffreddato. Lo abbiamo percorso risalendo una collina vulcanica di recente formazione che fumava da ogni parte. Poiché il fumo prendeva una direzione opposta, ho deciso di spingermi fino al cratere. Fatti una cinquantina di passi in mezzo al vapore, questo è divenuto così impenetrabile che quasi non riuscivo più a vedere le mie scarpe. Non mi aiutava tenere il fazzoletto premuto contro la bocca, anche la guida era invisibile e l'incedere si era fatto incerto sulla superficie frammentata della lava eruttata; ho ritenuto saggio quindi tornare sui miei passi e conservarmi il tanto agognato spettacolo per un giorno più limpido e con un fumo meno intenso. Inoltre ho imparato come si deve respirare in una situazione simile”.



Jacob Philipp Hackert, Vesuvio in eruzione

Esempio 2 da **Napoli La Sirena Vipera** di Jacob Jonas Bjornstahl

Napoli, 21 giugno 1771

“Napoli si trova nella più graziosa posizione che si possa immaginare, all'interno di un grande golfo del Mediterraneo. Il mare si spinge, a Mezzogiorno, fin dentro la città formandovi un bel porto che grazie ai suoi pontili in pietra, i moli, il castello, la torre e il faro, è reso molto sicuro e comodo. A Sud, ben distante sul mare, proprio di fronte alla città, c'è l'isola Cabrea oggi chiamata Capri o Cabri, resa celebre dal soggiorno che vi fece l'imperatore Tiberio, conducendovi una vita lussuosa.

A Nord e ad Occidente la città è circondata da alte montagne in gran parte ricoperte da magnifici alberi e vigne che dappertutto formano una selva verdeggiante e ombrosa. Il monte che si vede ad Occidente si chiama Pausilypus, nome che significa “senza dolore”. Qui ancora oggi si può vedere la Tomba di Virgilio, sulla quale vi sono arbusti di allori sempre verdeggianti...

Programma di tematizzazione dei parchi urbani del Comune di Napoli

Progetto di Valorizzazione mediante attività di animazione dei parchi esistenti

Gruppo di Progettazione – Servizio Realizzazione Parchi - Azione 5

Sempre proseguendo verso Occidente si arriva al Monte nuovo che nacque in una sola notte dalle viscere della terra, nel 1538, per effetto di un terremoto. Allora gli abitanti del posto ne ebbero un tale spavento da rifugiarsi a Napoli”.



Rosa Corelli, Veduta di Capri

Attività di supporto previste

Rappresentazioni teatralizzate

Periodiche rappresentazioni in forma di monologhi con personaggi in abiti d'epoca che interpreteranno alcune parti delle opere citate nei cartelloni. Il percorso teatrale che attraverserà i quattro punti, culminerà nell'anfiteatro del Virgiliano, dove l'evento si concluderà con una rappresentazione canora.

Trucchi scenici per bambini

Durante le suddette rappresentazioni, esperti animatori possono far vestire ai visitatori più piccoli i panni dei viaggiatori napoletani attraverso la creazione di trucchi e supportati anche dall'ausilio del teatro dei burattini.

Opere edili a supporto

Teatrino per burattini e marionette.

Stands per la realizzazione dei trucchi per i bambini.